

I CAMPIONI DI IERI

BOBBY RIGGS

Bobby Riggs nacque a Los Angeles nel 1918. Iniziò a giocare a tennis a 12 anni e subito si dimostrò uno dei giocatori più promettenti del suo paese. Nel 1939, infatti, avrebbe vinto a Wimbledon i titoli di singolare, doppio e doppio misto, classificandosi, quell'anno, numero 1 del mondo.

Era la prima volta che Bobby prendeva parte al torneo. L'anno precedente la U.S.T.A., che non lo amava molto, gli negò la partecipazione perché era "soltanto" il numero 2; ma l'anno seguente, potendosi il giocatore fregiare del titolo di numero 1, fu costretta finalmente a mandarlo a Wimbledon, dove Riggs realizzò un'impresa riuscita a pochissimi.

In quell'occasione Bobby Riggs, che era un grande scommettitore, cercò di ottenere dai bookmaker la quota per uno che vincesse i tre titoli, singolare, doppio e doppio misto; non ne trovò nessuno, ma non si diede per vinto e puntò tutto quello che aveva in tasca - poco per la verità - sulla sua vittoria in singolare quattro contro uno. E vinse, torneo e scommessa.

Nel 1941 Riggs conquistò gli Us Open, ma la guerra impedì che si assistesse ad anni di grandissimo tennis, quello di Bobby, di Budge e di Kramer.

Dopo anni di oblio, Riggs tornò clamorosamente alla ribalta nel 1973, quando a 55 anni sfidò la prima giocatrice del mondo Billie Jean King, nota femminista, in un match passato alla storia come la Battaglia dei Sessi e che si svolse all'Astrodome di Houston davanti ad un pubblico record di 30.472 spettatori. Ma perse; fu infatti battuto dalla King in tre set consecutivi.

Riggs si è spento nel 1995 in California, lasciando due mogli, cinque figli e tre nipoti.

